

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
BENEDETTO VII. DETTO VIII.
PONT. CXLVIII. Creato del
1112. a' 17. di Giugno.



Henrico Ba-
uaro Imp.

BENEDETTO VIII. Toscolano, esfigliuolo di Gregorio, preso che
ebbe la dignità delle chiaui, ornò della corona dell' Imperio Henrico I.
Bauaro, eletto in luogo di Otone III. secondo la forma data da Grego-
rio V. Scriuono alcuni, che Otone in Roma morisse, e ne fusse in Germa-
nia portato il corpo. Altri dicono, che in Roma dentro S. Pietro sepol-
to fusse. Comunque questo auuenisse, cosa assai chiara è, che fusse eletto
dopò lui l'imperatore Henrico di Bari uera persona di gran bontà, e santità, e che hauesse
una donna per moglie, che ne in pietà, ne in religione, ne in humanità li cedeua. Ma men-
tre ch'egli stà rassetando le cose della Germania, entrati in Italia i Saracini occuparono
Capua, e assediaron Bari, la qual Città sentendo molta fame, fu da Venetiani soccor-
sa. E durando pur tuttavia l'assedio, diedero Venetiani con l'aiuto de' Greci così fatto
assalto a Saracini, che ne fecero gran strage, e ne sciolsero dalla Città l'assedio. E fu que-
sto nel 1008. della salute nostra, nel qual tempo i Turchi presero Gierusalem, ma non
violarono il santo Sepolcro, ne le Chiese del monte Sion, ne di Bethleeme. Mentre che
Gierusalem fu trauagliata fieramente da Turchi, ebbero Venetiani animo di soccor-
rerli, male genti di Zara ne li distolsero, le quali i Venetiani presso Loreto vinsero, e co-
sì fatta rottura diedero, che non ebbero poscia queste genti ardimento di mouere più
soprà i conuicini l'arme. Henrico quietate, e rassetta le cose della Germania, venne in
Roma, e presa la corona dell' Imperio, passò sopra Capua, e cacciòne i Saracini. E vol-
to poi sopra Bubagano Capitan de Greci, il qual favorina questi Barbari, con tata guer-
ra lo perseguitò, che lo cacciò di Troia, la qual Città sù li confini della Puglia era da lui
fatta edificata in quel luogo, dove già furono gli alloggiamenti d'Amibale. Alcuni
vogliono, che continta castità, e così s'intamente viuessero insieme Henrico, e Simegna-
do sua moglie, che l'uno, e l'altra facessero sù la morte miracoli. Percioche non lasciaron,
mentre vissero, di far quanto all' honor di Dio toccaua loro d'esquirire. Fondò Henrico
il vescovato di Bamberg, diede sua sorella per moglie al Re d'Ungaria, il qual per mezo
di questa sua donna, lui e tutti i popoli nella verità della fe le di Christo interamente
sicon-